



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 13 dell'ordine del giorno della seduta del 29 / 1 / 2019

N. <u>14</u> del Reg.	Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'art.194 lett.a) del T.U.E.L., approvato con D.Lgs 18/8/2000, n. 267, derivante da sentenza n. 2221/2018 del Tribunale di Trani in favore di L.N.
Data: <u>29 / 1 / 2019</u>	

L'anno duemiladiciannove , il giorno 29 del mese di gennaio , alle ore 16,00

nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del

Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblicadi prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrantecon l'assistenza del Segretario Generale Dott. Francesco Angelo LazzaroAll'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 22,10 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come

appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo		x
2) Florio Antonio		x
3) Papagni Antonella		x
4) Laurora Carlo		x
5) Tomasicchio Emanuele		x
6) Ferrante Fabrizio	x	
7) Avantario Carlo	x	
8) Cormio Patrizia	x	
9) Marinaro Giacomo	x	
10) De Laurentis Domenico	x	
11) Ventura Nicola	x	
12) Nenna Marina	x	
13) Amoruso Leo	x	
14) Cornacchia Irene	x	
15) Barresi Anna Maria		x
16) Di Tondo Diego	x	
17) Zitoli Francesca	x	

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana		x
19) Lovecchio Pietro		x
20) Loconte Giovanni	x	
21) Capone Luciana	x	
22) Laurora Francesco	x	
23) Briguglio Domenico		x
24) Cirillo Luigi		x
25) Lops Michele	x	
26) Di Lernia Luisa	x	
27) Merra Raffaella	x	
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe		x
30) De Toma Pasquale		x
31) Lima Raimondo		x
32) Procacci Cataldo		x
33) Cinquepalmi Maria Grazia	x	

Totale presenti n. 18 Totale assenti n. 15

Il presidente del Consiglio Comunale Ferrante enuncia il 13° punto dell'ordine del giorno, avente per oggetto: **Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. a) del T.U.E.L., approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, derivante da sentenza n.2221/2018 del Tribunale di Trani in favore di L.N.**

Interviene il Consigliere Cinquepalmi

Il Presidente Ferrante non essendoci altri interventi, pone in votazione per appello nominale la proposta di Delibera, che riporta il seguente risultato:

Presenti: n. 18

Assenti: n. 15

Voti favorevoli: n. 12 (Ferrante – Cormio – Marinaro – De Laurentis – Nenna – Amoruso – Cornacchia – Di Tondo – Zitoli – Capone – Laurora F. – Lops)

Voti astenuti: n. 4 (Avantario – Ventura - Loconte – Merrra)

Voti contrari: n. 2 (Di Lernia – Cinquepalmi)

La proposta di deliberazione viene approvata.

Il Presidente pone in votazione la proposta di conferire l'immediata eseguibilità al provvedimento, che riporta il seguente risultato:

Presenti: n. 18

Assenti: n. 15

Voti favorevoli: n. 12 (Ferrante – Cormio – Marinaro – De Laurentis – Nenna – Amoruso – Cornacchia – Di Tondo – Zitoli – Capone – Laurora F. – Lops)

Voti astenuti: n. 4 (Avantario – Ventura - Loconte – Merrra)

Voti contrari: n. 2 (Di Lernia – Cinquepalmi)

La proposta di immediata eseguibilità non viene approvata.

La sopraestesa verbalizzazione rappresenta la sintesi della discussione svolta, la cui versione integrale, derivante dalla trascrizione della registrazione fonica della seduta, redatta a cura di ditta incaricata, è posta in allegato al presente deliberato per costituirne parte integrante e sostanziale.

Relazione del Segretario Generale nella qualità di Responsabile del Servizio Legale e Contenzioso

Con decreto n. 438 emesso il 21.2.2017 il Tribunale di Trani ingiungeva al sig. L.N. + altri di pagare in solido la somma di € 5.198,85 in favore del Comune di Trani, somma che riveniva dalle liquidazioni delle spese di lite contenute nella sentenza penale del Pretore di Trani del 10.5.1997, nella sentenza della Corte di Appello di Bari del 12.10.1989 e nella sentenza della Corte di Cassazione del 6.3.2001.

Il sig. L.N., rappresentato e difeso dall'avv. Maurizio Sasso, proponeva opposizione al citato decreto ingiuntivo n. 438/2017, chiedendone la revoca con condanna dell'Ente ai sensi dell'art.96 c.p.c. .

Con sentenza n.2221/2018 del 8.11.2018 notificata il 27.11.2018, il Tribunale di Trani, accogliendo

l'opposizione e revocando, conseguentemente, il decreto ingiuntivo n. 438/2017, condannava l'Ente:

- al pagamento in favore dell'opponente sig. L.N. della somma di € 500,00 ai sensi dell'art.96, comma terzo, c.p.c.;
- al pagamento delle spese legali in favore dell'avv. Maurizio Sasso dichiaratosi antistatario, liquidate in € 405,00, oltre rimborso spese generali, CPA e IVA come per legge ed € 76,00 a titolo di esborsi.

Con PEC in data 13.12.2018, a riscontro della richiesta del 12.12.2018 dell'Ufficio Contenzioso, l'avv. Maurizio Sasso confermava i calcoli effettuati dall'ufficio per un totale complessivo di € 1.166,94, come dal prospetto seguente:

Sorte capitale	€ 500,00	
Totale	€ 500,00	
Spese legali (diritti e onorari)	€ 405,00	
Spese generali (15 %)	€ 60,75	
C.a.p. 4%	€ 18,63	
I.v.a.	€ 106,56	
esborsi	€ 76,00	Totale da liquidare
Totale competenze legali	€ 666,94	€ 1.166,94

SI PROPONE, pertanto, di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, di cui alla sentenza n.2221/2018 del Tribunale di Trani, ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera a) del TUEL n.267/2000, per l'ammontare complessivo di **€ 1.166,94 (millecentosessantasei/94)**, di cui € 500,00 in favore del sig. L.N. ed € 666,94 in favore dell'avv. Maurizio Sasso dichiaratosi antistatario, al fine di regolarizzare la posizione debitoria dell'Ente nei confronti dei creditori risultanti dalla citata sentenza e di scongiurare l'esposizione dell'Ente ad ulteriore aggravio di spese per successive azioni legali di recupero forzato dello stesso debito, accertato quale certo, liquido ed esigibile.

SI EVIDENZIA che il pagamento del quantum dovuto dovrà avvenire nel termine di 120 giorni dalla notifica della sentenza (27.11.2018) e quindi entro e non oltre il 27.3.2019.

IL CONSIGLIO COMUNALE

LETTA la relazione premessa;

RICHIAMATO l'art.194 comma 1, lettera a) del D.Lgs n.267/2000, che disciplina il procedimento per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

RILEVATO che la Corte dei Conti, Sez.controllo Puglia n.9/12, aderisce all'orientamento che impone, sempre e comunque, il previo riconoscimento da parte del Consiglio Comunale dei debiti derivanti da sentenze esecutive e/o decreti ingiuntivi;

EVIDENZIATO che, con il presente provvedimento si procede ad accertare che il debito rientra in una delle fattispecie individuate dall'art.194 del T.U. degli enti locali, e quindi a ricondurre l'obbligazione all'interno della contabilità dell'Ente;

RICHIAMATO l'art. 23, comma 5, della legge n.289 del 27.12.2002, in base al quale "I provvedimenti di riconoscimento di debiti posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs.30.3.2001, n.165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti";

RILEVATO che sono stati richiesti:

- il parere al Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art.239, comma 1, lett.b), del D.Lgs. n.267/2000;
- il parere alla 2^a e 3^a Commissione Consiliare;

PRESO ATTO che, sulla proposta di deliberazione di che trattasi sono stati formulati i pareri prescritti dall'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267:

- parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, in atti, espresso dal Segretario Generale nella qualità di Responsabile del Servizio Legale Contenzioso;
- parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, in atti, espresso dal Dirigente dell'Area Economica-Finanziaria;

con il risultato delle votazioni accertato e proclamato dal Presidente

DELIBERA

- 1) **Prendere atto** della relazione istruttoria resa dal Servizio Legale e Contenzioso, come in premessa riportata.
- 2) **Riconoscere**, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n.2221/2018 del Tribunale di Trani emessa a favore del sig. L.N..
- 3) **Finanziare** il debito complessivo di € 1.166,94 (millecentosessantasei/94), di cui € 500,00 in favore del sig. L.N. ed € 666,94 in favore dell'avv. Maurizio Sasso dichiaratosi antistatario, mediante imputazione di pari importo al codice 1.11.1.01.10.224, esercizio finanziario 2018, dando atto che la copertura della suddetta spesa rispetta e non altera sia il pareggio finanziario sia tutti gli equilibri di bilancio e di finanza pubblica.
- 4) **Procedere** con successiva determinazione dirigenziale alla materiale liquidazione - entro e non oltre il 27.3.2019 - delle somme dovute a seguito dell'avvenuto riconoscimento del relativo debito fuori bilancio, nonché degli eventuali ulteriori incumbenti previsti per legge.
- 5) **Trasmettere** copia del presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art.23, comma 5, della Legge 27.12.2002, n. 289.



COMUNE DI TRANI
PROVINCIA
(BARLETTA-ANDRIA-TRANI)

COLLEGIO DEI REVISORI

Prot. n. 1923 del 17/1/2019

-Al Sindaco
-Al Segretario
-Al Settore economico finanziario
-Al Presidente del Consiglio
-Al Dirigente Ufficio Contenzioso
Palazzo di Città

Verbale n.110

Il giorno 17 del mese di Gennaio dell'anno 2019 alle ore 09,35 presso il Palazzo di Città, si è riunito il Collegio dei Revisori del Comune di Trani, nelle persone di:

- Dott. Colomba Luigi, Presidente
- Dott.ssa Perrone Lina Rosanna, Componente
- Dott. Trombetta Gianfranco, Componente
- *Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale Riconoscimento debito fuori bilancio art.194 comma 1 Lett. a) del TUEL, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n.267, derivante dalla sentenza n.2221/2018 emessa dal Tribunale di Trani in favore di L.N.
Pec del 07/01/2019*

- Il Collegio in merito alla suddetta proposta di deliberazione, visto il parere favorevole del Dirigente proponente del settore, visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile apposto dal Responsabile del Servizio, esprime il seguente parere ai sensi dell'art.239, comma 1, lettera b, punto 6 del T.U.E.L.
- *Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale Riconoscimento debito fuori bilancio art.194 comma 1 Lett. a) del TUEL, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n.267, derivante dalla sentenza n.2221/2018 emessa dal Tribunale di Trani in favore di L.N., per l'importo complessivo di € 1.166,94.*

PARERE FAVOREVOLE AI SENSI DELL'ART. 194 lettera a) del TUEL

Alle ore 10,00 la seduta si è conclusa.
Letto, confermato e sottoscritto.

Dott. Colomba Luigi

Dott.ssa Perrone Lina Rosanna

Dott. Trombetta Gianfranco

Il Collegio dei Revisori

PUNTO N. 13 ALL'O.D.G.: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 194 DEL T.U.E.L., APPROVATO CON D. LGS. 26772000, DERIVANTE DALLA SENTENZA 2221/2018 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI TRANI IN FAVORE DI L.M.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Possiamo darla per letta? La damo per letta.

Il n. 53 per intervento? Il n. 53, Consigliere Cinquepalmi, prego.

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA - Consigliere Comunale

Volevo portare all'attenzione di tutti i Consiglieri Comunali, del Segretario Generale soprattutto questo debito fuori bilancio. So benissimo che non si deve entrare nel merito dei debiti fuori bilancio perché vanno approvati, però questo è abbastanza curioso, come altri che ne verranno, saranno 16 tutti uguali. Praticamente il Comune di Trani, penso la prima volta nella storia, nella sua storia, è stato condannato per lite temeraria. La circostanza è abbastanza grave.

(Intervento fuori microfono)

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA - Consigliere Comunale

Va bene, ex art., ma questo... lui l'ha sottolineato, ma diciamo... è irrilevante questo. Perché l'azione è temeraria? Prima di tutto perché il Comune di Trani ha conferito incarico per il recupero di spese legali ammontanti a 4.600,00 euro prescritte da più di vent'anni, perché la sentenza era del '97, è prescritta, l'azione era prescritta. Il titolo esecutivo di questo giudizio era costituito dalla sentenza penale. Che cosa è successo? La lite temeraria dove sta? Sta nella circostanza che il legale, anziché utilizzare la sentenza penale, che costituisce titolo esecutivo, non potendolo fare perché era prescritta, che cosa ha fatto? Si è creato un nuovo titolo esecutivo, cioè ha chiesto un decreto ingiuntivo. Gli è stato concesso, chiaramente stiamo parlando di 16 convenuti, quindi per recuperare 4. 600, 00 euro che cosa è successo? Ci sono 16 convenuti, ci sono state 16 opposizioni a questo decreto ingiuntivo, ci sono state 16 sentenze, più o meno la condanna è di circa 1.600,00- 1.700,00 euro ciascuno, quindi noi per recuperare 4. 600, 00 di trent'anni fa ci stiamo rimettendo 1.600,00 per 16 convenuti, quindi fate il conto - non sono brava in matematica - quanto sarà? Saranno 30 mila euro, più o meno, 25? Ci siamo rimettendo 25 mila euro. In più che cosa abbiamo? Dobbiamo pagare anche le spese comunque al legale, perché non è che uno perde e non viene pagato, comunque viene pagato quindi mi chiedo se è possibile gestire - gestire - i nostri soldi, i soldi di tutti i cittadini in questa maniera, cioè noi per recuperare... Ma, poi, come hanno pensato di poter recuperare un credito di trent'anni fa? È una cosa davvero aberrante e sconvolgente. Io ritengo che sia necessaria un'azione di responsabilità. Non è possibile conferire incarichi, tra l'altro, il legale forse si era proposto lui di inoltrare, di iniziare questa azione per recuperare 4. 600, 00 euro e noi ora ne stiamo rimettendo 25, ma anche 30 perché comunque dobbiamo pagare... quindi arriveranno... queste sono le prime due, ne arriveranno altre 14. È sconvolgente andarsi a creare e a mettere in queste situazioni veramente indescrivibili. Quindi capisco che non bisogna entrare nel merito, ma questo incarico l'ha dato questa amministrazione, non l'amministrazione precedente. Prima di conferire certi incarichi, ma rendetevi conto di quello che state facendo. Non è possibile che i cittadini devono pagare per l'incompetenza di questa amministrazione, ci devono andare a rimettere 30 mila euro così, gratuitamente. È assurdo per, ripeto, un credito di 4. 600, 00 euro, è assurdo. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Grazie. Ci sono altri interventi? Repliche? No. Controrepliche nemmeno. Possiamo mettere in votazione il provvedimento.

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	ASTENUTO
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE
VENTURA NICOLA	ASTENUTO
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
CORNACCHIA IRENE	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	ASSENTE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	ASSENTE
LOCONTE GIOVANNI	ASTENUTO
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	ASSENTE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	CONTRARIA
MERRA RAFFAELLA	ASTENUTA
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASSENTE
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	ASSENTE
PROCACCI CATALDO	ASSENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	CONTRARIA

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

12 favorevoli, 2 contrari e 4 astenuti, il provvedimento viene approvato. Facciamo la votazione per l'immediata esecutività, perché è possibile.

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE

FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	ASTENUTO
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE
VENTURA NICOLA	ASTENUTO
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
CORNACCHIA IRENE	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	ASSENTE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	ASSENTE
LOCONTE GIOVANNI	ASTENUTO
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	ASSENTE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	CONTRARIA
MERRA RAFFAELLA	ASTENUTA
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASSENTE
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	ASSENTE
PROCACCI CATALDO	ASSENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	CONTRARIA

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Sempre 12 favorevoli, 2 contrari e 4 astenuti, non è immediatamente esecutivo.
Successivo punto all'ordine del giorno.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Francesco Angelo Lazzaro

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° reg. pubblic.

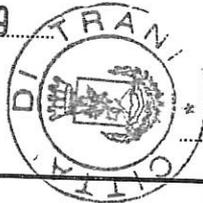
IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 15 FEB. 2019 al 02 MAR 2019
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 15 FEB. 2019



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
- è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 15 FEB. 2019



Il Funzionario delegato

Dott. Francesco Angelo Lazzaro